

La Mistica Selvaggia Filosofia

A trent'anni dalla scomparsa di Michel de Certeau, Fabula mistica II" - che raccoglie testi inediti o parzialmente pubblicati - dispiega tutta la sua potenza teorica di fronte all'impazienza dell'assoluto che caratterizza le scritture mistiche. Parole in cui si declina un'identità ferita, epoche smarrite, passaggi di senso e nuove configurazioni testuali: lo sguardo dello storico si lascia interrogare dalla selva di opere disseminate lungo un arco temporale che ha segnato la nascita della modernità e prova a individuarne i punti di viraggio, l'ambiguo oscillare tra ortodossia e trasgressione, l'equivoco che grava sui significati quando pretendono di imporre un senso unico o definitivo. Attraverso le analisi di Certeau le scritture mistiche, solo apparentemente ai margini di società in cerca di stabilità , mostrano la loro carica eversiva e - insieme - fondatrice di nuovi assetti del pensiero: da Nicola Cusano a Giovanni della Croce, da Surin a Pascal e fino alle glossolalie studiate da Saussure, la singolarità dell'esperienza mistica - « intuizione dell'assoluto in maniera singolare » - esplose nella storia come un impossibile che cerca di tradursi e impone al lavoro dello storico di riconfigurare continuamente gli strumenti delle sue indagini.

Il VI centenario dantesco

Bilychnis rivista di studi religiosi, edita dalla Facoltà della Scuola teologica battista di Roma

Dalla mistica di Isaac Luria al Dio di Hans Jonas impotente contro il male della Shoah

La filosofia delle scuole italiane

Storia della filosofia del dottor Adolfo Schwegler

Nuova enciclopedia italiana: Testo

La scomparsa del professor Maurizio Malaguti - docente di filosofia teoretica ed ermeneutica presso il dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna - ha lasciato un grande vuoto nel cuore di coloro che ebbero il privilegio di lavorare con lui, collaboratori, studenti, amatori, amici. Il volume nasce dalla presa di coscienza dell'impossibilità di colmare quell'assenza, e dall'esigenza di costruirvi attorno un insieme di voci capaci di testimoniare il respiro e la traccia meravigliosamente umana della sua teoresi. I saggi raccolti nel libro portano tutti il suo ricordo, ciascuno secondo una modalità personale: alcuni testi partono dalle premesse del suo pensiero, altri vi approdano, altri si articolano autonomamente tenendo il ricordo del professore come punto focale.

rivista bimestrale

Il fenomeno mistico

saggio su potere e potenza in Baruch Spinoza

L'Osservatore Veneziano. Giornale umoristico-letterario; redattore Giuseppe Spinelli

Pensamiento y mística hispanojudía y sefardí

Filosofía y política

Vivere in filosofiaScritti in ricordo di Maurizio Malagutitab edizioni

n. 3 - 2020

La encrucijada de los afectos. Ensayos Spinozistas

Spinoza, l'anomalia selvaggia ; Spinoza sovversivo ; Democrazia ed eternità in Spinoza

Rivista bimestrale 2017 (5)

i filosofi della "Sapienza" : atti del convegno di Montecompatri, ottobre 2009

Paragone

Tra gli interrogativi che ci poniamo, c'è quello di capire cosa genera l'esistenza del male, soprattutto, quando colpisce persone buone e già sfortunate. D'altro canto come si fa a parlare di una retribuzione corretta del male? Della misura in cui un uomo può averlo «meritato»? E se a deciderlo è il Dio che noi conosciamo, buono e misericordioso, perché dovrebbe dispensare male al suo popolo, senza intervenire sulla sua sofferenza? Il male è realtà positiva nella sua negatività. Si è liberi di essere o di non essere liberi. Il paradosso dell'Olocausto, derivò da questa scelta di libertà allineatamente che il popolo tedesco scelse volontariamente, aderendo all'ideologia dell'hitlerismo. I carnefici e le vittime di Auschwitz, si sono dimostrati non-liberi in modi differenti. Il filosofo ebreo Hans Jonas, che ha vissuto in prima persona la tragica esperienza dell'Olocausto e, che essendo ebreo appartiene proprio al «popolo eletto di Dio», sente di non poter accettare passivamente la Sua assenza durante questa catastrofe e, rielaborando la nozione mistica della contrazione di Dio di Luria, cerca di evidenziarne la Sua impotenza durante Auschwitz.

Il Collettore dell'Adige

Fabula mistica

XVI-XVII secolo

Sulla "traccia" di Michel de Certeau. Interpretazioni e percorsi

L'anomalia selvaggia

Convivium rivista di lettere filosofia e storia

“Finita, mortal, parte de la naturaleza, [los hombres libres] construyen en el despliegue de la necesidad libre, la libertad necesaria. Verdadero, gozoso, trágico, absoluto”. Esta frase expresa felizmente la mirada desde la que Eugenio Fernández García piensa el mundo afectivo bajo el símbolo de la encrucijada. Los textos, publicados en su integridad, no resultan ilocalizables; con todo, la unificación de los trabajos del presente volumen en torno al principio constructivo de la vida afectiva hace de La encrucijada de los afectos ese libro sobre Spinoza que Eugenio Fernández no pudo llevar a término. Los textos reunidos en él constituyen una valiosa contribución en lengua española a las investigaciones spinozistas sobre los afectos humanos. “Spinoza, racionalista estricto y filósofo de sistema, con ironía tan fina como inequívoca, no se coloca a sí mismo entre los teóricos o filósofos que en nombre de sus quimeras vituperan la naturaleza humana, conciben los afectos como vicios y se rien o se quejan de ellos, (...). No se identifica con el ideal del sabio sublime e impasible a fuerza de mirar con distancia y desdén los asuntos de la vida práctica. Su actitud básica consiste en “no ridiculizar, ni lamentar, ni detestar las acciones humanas, sino entenderlas”. Con estas palabras sobre los sentimientos en Spinoza, da inicio Eugenio Fernández a su reflexión. Los dieciséis trabajos reunidos en el presente volumen no están presos del deseo ciego de sistema, sino que responden a una articulación de puntos de encuentro y desencuentro simultáneos acerca de la condición humana desde la experiencia y a la luz de la historia de la filosofía.

X Curso de Cultura Hispano-Judía y Sefardí de la Universidad de Castilla-La Mancha : curso organizado por la Asociación de Amigos del Museo Sefardí y el Museo Sefardí de Toledo

The Philosophy of Giambattista Vico

Rivista di filosofia neo-scolastica

Filosofia morale

La filosofía de Giordano Bruno

Studium - Simone Weil protagonista della filosofia del Novecento. Ritrovare l'umano

Alici Luca, Quando l'astensione è impegno; Alici Luigi, Persona e vita morale; Amadò Michele, Il dottorato come allargamento della razionalità; Antiseri Dario, La domanda metafisica richiede una risposta non omogenea alla domanda stessa; Berti Enrico, Origini del pensiero di Armando Rigobello; Bonini Francesco, Armando Rigobello alla LUMSA; Borghesi Massimo, La dialettica tra struttura e significato; Buzzi Elisa, Alla scoperta della filosofia americana; Buzzoni Marco, La ricerca filosofica e le scienze; Caltagirone Calogero, Armando Rigobello e le indagini sullo spiritualismo del '900; Congiunti Lorella, Armando Rigobello e la "seconda lettura" dei testi tomisti sulla persona; Conti Lino, La scienza è il "futuro della filosofia, il suo esito consequenziale"?: Crivella Giuseppe, La carezza della Slinge: Rigobello lettore di Camus; De Boni Matteo, Bibliografia scientifica di Armando Rigobello (1924-2016); Grassi Onorato, Armando Rigobello: gli ultimi scritti; Ivaldo Marco, Apriori ermeneutico; Martini Mario, L'amicizia e il dovere della fedeltà; Mirri Edoardo, Armando Rigobello: un amico un maestro; Mollo Gaetano, Persona e saggezza; Nepi Paolo, La filosofia tra "la miseria e il sole"; Patella Giuseppe, La metafora dà a pensare; Pieretti Antonio, I limiti del trascendentale; Poma Iolanda, Autenticità di un pensiero relazionale; Rizzacasa Aurelio, Persona, trascendentale e mondo della vita; Salmeri Giovanni, Un'idea di Università; Santesusanio Fausto, Il ricordo di un amico medico; Valentini Tommaso, "Ermeneutica della persona" e "antropologia della sproposizione": Rigobello letto di Paul Ricoeur; Valori Furia, Armando Rigobello e le Lezioni di Filosofia morale; Vinti Carlo, L'insegnamento, la ricerca, la vita accademica.

Il Raccogliore
Ossia Archivi Di Viaggi, Di Filosofia, D'Istoria, Di Poesia, Di Eloquenza, Di Critica, Di Archeologia, Di Novelle, Di Belle Arti, Di Teatri E Feste, Di Bibliografia E Di Miscellanee Adorni Di Rami

Discipline Filosofiche (2008-1)

La Mistica Selvaggia

La Civiltà cattolica

Scritti in ricordo di Maurizio Malaguti

giornale di scienze, lettere, agricoltura, industria, commercio ed economia

Este volumen recoge las lecciones del X Curso de Cultura hispanojudía y sefardí de la Universidad de Castilla-La Mancha, organizado por la Asociación de Amigos del Museo Sefardí (Toledo, Septiembre 2000) y consagrado al Pensamiento y Mistica hispanojudía y sefardí. Las quince conferencias aquí reunidas ofrecen una perspectiva amplia, representativa y completa de los momentos, autores y temas y místicos sefardíes desde la Edad Media hasta nuestros días. Se aprecia una continuidad en los problemas y una búsqueda constante de nuevas soluciones, adaptadas a las circunstancias de cada época. Es la primera vez que aparece en lengua castellana una visión global de esta rica faceta de la cultura hispanohebra, que permite al lector acercarse a la evolución del pensamiento de los judíos o sefardíes en su faceta filosófica con en su faceta mística (cábala).

La filosofia italiana del ventesimo secolo

La tradizione rivista di storia, filosofia e letteratura

La lunga strada di una filosofia religiosa: Berdjjev

Studium - Armando Rigobello: la filosofia come testimonianza

La Filosofia delle scuole italiane

"Non esiste da un lato una piccola mistica, marginale, incompleta, nebulosa, e persino degenerata o patologica, e dall'altro una Grande Mistica, l'unica autenticamente religiosa, la strada maestra che condurrebbe alla conoscenza di Dio (...) la mistica selvaggia comprende, già da sola, tutta la mistica. Fin dal suo iniziale manifestarsi che sconvolge gli schemi percettivi, rimette in questione tutti i nostri postulati sociali, morali o religiosi, e lascia fluire in noi una marea di stati affettivi, il fenomeno mistico si dimostra pura primitività per sua stessa essenza. Per quanto varie possano essere le modalità che favoriscono l'emergere dell'esperienza mistica (droga, trauma emotivo o pratiche di preghiera e di ascesi), essa fa identicamente naufragare la persona sociale, le sue credenze, i suoi ideali e la sua rispettabilità (...) Ma se mai si potesse incontrare un vissuto mistico allo stato puro, e vero che esso sparirebbe dal nostro campo di rappresentazione qualora lo lasciassimo sussistere, volatile com'è, vergine di interpretazione (...) Selvaggia può diventare allora (...) l'interpretazione del fenomeno mistico, non il fenomeno stesso. Il problema posto dalla mistica selvaggia e dunque prima di tutto di ordine culturale e storico. Laddove gruppi sociali omogenei (tradizioni iniziatiche o vere e proprie Chiese) hanno saputo mettere a punto, generazione dopo generazione, tecniche di induzione e codici di deciframento dell'esperienza estatica, il fenomeno 'mistica selvaggia' non compare praticamente mai, oppure si trova confinato ai margini dell'esistenza individuale o sociale (...) In compenso, esso riemerge e torna a estendersi ogni volta che i codici si offuscano e perdono la loro efficacia. E quanto si produce nei periodi di transizione storica e di crisi religiosa. Una cosa è lamentarsi dell'attuale dilagare del sentimento oceanico nelle sue forme più fruste e spesso più distruttive, altro è potersi servire di argini e canali capaci di contenerne la futura espansione selvaggia.""

Grande antologia filosofica: Aggiornamento bibliografico

del amor que excede todo conocimiento

Giornale critico della filosofia italiana

Storia della filosofia

Filosofia della scienza rivista mensile di psicologia sperimentale, spiritismo e scienze occulte

Il Raccogliore, ossia Archivj di viaggi, di filosofia [&c.] (compilato per D. Bertolotti). [Continued as] Il Nuovo raccogliore, ossia Archivi di geografia, di viaggi [&c.]. Anno 1-9

*Nata e sviluppata*si all'inizio del Novecento, l'attività pubblicistica di Studium procede attraverso tre periodi, a cui corrispondono altrettante fasi di vita e di azione culturale. 1. Dall'atto della fondazione, nel 1906, a Firenze, come rivista della Federazione degli universitari cattolici (FUCI), all'avvento del fascismo. La riflessione della rivista verte in questo periodo sui rapporti tra fede e cultura moderna, fede e scienza, cristianesimo e democrazia, e sui problemi dell'istruzione universitaria, sui rapporti tra Università e società, sul tema della libertà dell'insegnamento. Studium diventa la prima rivista di ispirazione cattolica presente in campo culturale. Rivista universitaria, anzi organo di fatto della FUCI, che tuttavia, già nella sua presentazione, non intende "restringersi in un ambito di partito come semplice organo di istituzioni cattoliche". 2. Il periodo del Ventennio. Studium, diretta da Guido Lami (1923-1925), si stampa a Bologna, fino a quando, con la nomina dall'alto della nuova presidenza della FUCI, viene definitivamente trasferita a Roma (1925). Il periodo del Ventennio è vissuto da Studium all'insegna della differenziazione, del volontario "far parte a sé" e della coraggiosa resistenza al regime e alla sua "etica"; atteggiamento che si concreta nell'opera tenace di formazione delle coscienze giovanili e nell'ispirazione cristiana della cultura e della professione. Nel 1933 Studium diventa organo del nascente Movimento Laureati di Azione Cattolica. 3. La ripresa democratica, che vede proseguire e ampliarsi i discorsi culturali e scientifici riguardanti le esigenze spirituali della persona e il concetto cristiano della professione. Nel 1945 assume la direzione di Studium Aldo Moro e la rivista affronta con particolare rigore la responsabilità della cultura cristiana nella ricostruzione politica ed economica del Paese. Studium, con fascicoli monografici, saggi, interventi critici, prosegue il suo itinerario di riflessione su grandi nuclei concettuali del pensiero contemporaneo, mentre pone attenzione costante ai temi della bioetica, dei diritti umani, della convivenza civile, così come ai problemi della scuola e dell'Università, che mettono in gioco il destino delle nuove generazioni. In un'epoca che soffre di eccesso di informazione, in larga misura omologata, la rivista segue in profondità filoni essenziali del pensiero, lo stretto rapporto tra scienza e filosofia, l'evoluzione della società, con sensibilità storica e aderenza a valori ideali perenni. Dà voce inoltre a momenti alti della letteratura e della spiritualità, ponendo in luce le ragioni della speranza nella complessità del nostro tempo.**

La mistica y los místicos

Bilychnis

Immagine, icona, economia. Le origini bizantine dell'immaginario contemporaneo

Vivere in filosofia

25 Congreso de Filósofos Jóvenes : Cáceres, 3 al 6 de abril de 1988